

Allegato A del N. 54783/16491 di Repertorio.
Assemblea del 29 ottobre 2004, registrato a Pavia il 17 novembre 2004, n. 101189.
Variato in data 24 agosto 2015.

DENOMINAZIONE, SEDE E SCOPI	
1	<p>È costituita la associazione denominata: “ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLA ARCOBALENO”</p> <p>La associazione ha sede in Pavia, via Bernardino da Feltre, 9 ed ha durata illimitata. Il Consiglio Direttivo potrà con propria delibera istituire sedi secondarie ed uffici distaccati.</p>
2.	<p>L’Associazione non ha scopo di lucro. Lo scopo dell’associazione è: promuovere la formazione e l’istruzione dei giovani secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese nel rispetto dell’insegnamento del Magistero e della Tradizione della Chiesa Cattolica.</p> <p>In particolare, per il conseguimento dei propri fini statutari l’Associazione potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare dibattiti, tavole rotonde, convegni, studi, ricerche, eventi, itinerari culturali, pubblicazioni, concorsi e quant’altro si renda utile alla diffusione dei valori ideali che la contraddistinguono; - Favorire la diffusione e la conoscenza delle proprie attività e dei valori culturali religiosi ed ideali che ispirano l’associazione stessa con ogni mezzo di comunicazione, anche attraverso attività editoriali (con esclusione della pubblicazione di quotidiani) ed informative, utilizzando ogni mezzo e strumento reso disponibile dalla tecnologia; - Promuovere, sostenere e gestire attività e strutture con finalità educative, sportive e ricreative per l’infanzia e la gioventù in genere; - Gestire istituti scolastici di ogni ordine e grado, scuole materne, corsi di formazione professionale e di reinserimento anche per soggetti svantaggiati o disoccupati; - Operare anche finanziariamente, organizzando manifestazioni e anche raccolte di fondi a sostegno della scuola libera. In particolare l’Associazione potrà farsi carico dell’erogazione di borse di studio e della organizzazione, economica ed operativa, di attività collegate o strumentali a quella scolastica, quali trasporti, gite e attività culturali, sportive e ricreative per gli alunni delle scuole o dei corsi; - Promuovere convegni, manifestazioni, incontri per sensibilizzare l’opinione pubblica sul problema della scuola libera. <p>L’Associazione potrà ricevere contributi e sovvenzioni di ogni genere da Enti pubblici e privati.</p> <p>Essa potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l’oggetto sociale.</p>
SOCI	
3.	<p>Sono soci tutti coloro che, condividendo gli scopi sociali, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare le finalità sociali ed le norme di funzionamento dell’Associazione, vengono ammessi a farne parte dal Consiglio Direttivo.</p>

	<p>Tutti i soci sono tenuti al versamento della quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo ed all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali.</p> <p>Il rigetto di una domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo deve essere motivato.</p> <p>È Riconosciuto il principio di pari opportunità tra i soci che aderiscono all'associazione, indipendentemente dal sesso.</p> <p>È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.</p>
4.	<p>La qualità di socio è intrasmissibile.</p> <p>Le quote associative non sono trasmissibili e non sono soggette a rivalutazione.</p> <p>Oltre che in caso di more, la qualità di socio viene persa per recesso o esclusione.</p> <p>L'esclusione è decisa dal Consiglio Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o apertamente in conflitto di interessi con quella della Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.</p> <p>La perdita della qualità di socio, non dà diritto al rimborso delle quote associative o delle erogazioni già versate.</p>
	ORGANI
5.	<p>Sono organi della associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Consiglio Direttivo; - L'Assemblea dei Soci; - Il Collegio dei Revisori se nominato.
	ASSEMBLEA
6.	<p>L'assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del rendiconto ed ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.</p> <p>Essa approva il rendiconto economico dell'esercizio, l'eventuale bilancio di previsione che il Consiglio Direttivo potrà ritenere opportuno sottoporle, nomina il Consiglio Direttivo ed, eventualmente, il Collegio dei Revisori, fissa le linee generali della attività sociale.</p> <p>Spetta all'Assemblea dei Soci apportare modifiche al presente statuto. L'assemblea delibera inoltre in merito ad ogni argomento posto all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo (Facoltà del Consiglio).</p> <p>L'assemblea delibera a maggioranza dei presenti. È convocata su iniziativa del Consiglio Direttivo, ovvero su istanza di almeno un terzo dei soci, mediante lettera indicante l'ordine del giorno che sarà trattato da inviarsi ai soci almeno otto giorni prima della data fissata. In caso in cui un socio abbia comunicato all'associazione il proprio indirizzo e-Mail, esso potrà essere utilizzato per il recapito in forma elettronica dell'avviso di convocazione. L'avviso di convocazione sarà inoltre esposto nella sede sociale.</p> <p>I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci, mediante delega scritta. Ogni socio non potrà rappresentare più di altri cinque soci.</p>
	CONSIGLIO DIRETTIVO
7.	<p>Il Consiglio Direttivo è composto da tre a undici membri, nominati dalla assemblea dei soci.</p>

	<p>I Consiglieri sono scelti tra i soci.</p> <p>Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione della associazione.</p> <p>Ai membri del Consiglio Direttivo spetta il solo rimborso delle spese sostenute per l'adempimento delle loro funzioni.</p> <p>L'Assemblea che nomina i componenti del Consiglio Direttivo ne fissa anche la durata in carica, che non potrà in ogni caso essere superiore ad anni cinque.</p>
8.	<p>Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente e se del caso un Vicepresidente, salvo che a tali nomine non abbia già provveduto l'Assemblea dei soci, ai quali spetta disgiuntamente la rappresentanza della associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Il Consiglio Direttivo potrà nominare un segretario che sarà incaricato della stesura dei verbali delle adunanze del Consiglio. Se il segretario non sarà scelto tra i consiglieri egli parteciperà alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto. Qualora un membro del Consiglio presenti le dimissioni, il Consiglio può cooptare il sostituto che rimarrà in carica fino alla successiva assemblea.</p>
9.	<p>Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; in caso di parità prevale il voto del presidente; è convocato dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti mediante lettera raccomandata o con ogni altro mezzo che consenta adeguata prova della ricezione della comunicazione, con preavviso di sette giorni.</p> <p>Il Consiglio può essere convocato in caso d'urgenza anche per telegramma, telefax o e-mail con un anticipo di 48 ore, da Presidente o in caso di impedimento dal Vicepresidente.</p> <p>In ogni caso il Consiglio potrà deliberare, anche senza convocazione, quando siano presenti tutti i suoi membri e, se l'organo di controllo è stato nominato, almeno un componente del Collegio dei Revisori. In questo caso il revisore presente provvederà ad informare gli altri componenti dell'organo di controllo delle delibere adottate.</p>
10.	<p>Il Consiglio potrà nominare, per essere coadiuvato nella gestione delle iniziative della Associazione, Comitati Scientifici per lo studio e la valorizzazione dell'ipotesi educativa della Associazione nelle varie scuole da essa gestite, nonché Comitati di Garanti per gestire la raccolta e la destinazione di fondi finalizzati e borse di studio.</p>
	COLLEGIO DEI REVISORI
11.	<p>Il Collegio dei Revisori potrà essere nominato dalla Assemblea se ne ravvisa l'opportunità o se indicato da disposizioni di legge. In tal caso il collegio sarà formato da tre membri effettivi e due supplenti, uno dei quali con funzione di presidente, e avrà il compito di vigilare sulla gestione del patrimonio della Associazione e su rispetto delle norme di legge e di Statuto. I revisori dureranno in carica tre anni e saranno rieleggibili.</p>
	PATRIMONIO E RENDICONTI
12.	<p>Il patrimonio della associazione è formato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle quote associative; - Da contributi, sovvenzioni e liberalità di ogni genere; - Dai corrispettivi specifici pagati dai soci in dipendenza di iniziative a loro riservate; - Dagli eventuali proventi di attività esercitate.
13.	<p>Gli esercizi sociali avranno inizio dal 01 settembre con chiusura al 31 agosto di ogni</p>

	<p>anno.</p> <p>Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo provvede alla stesura di un rendiconto economico finanziario della gestione.</p> <p>Entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio il rendiconto deve essere sottoposto all'assemblea per l'approvazione. I soci possono consultare il rendiconto presso la sede sociale nel periodo intercorrente tra la convocazione e l'assemblea di approvazione dello stesso.</p> <p>Gli eventuali avanzi di gestione sono destinati ad essere accantonati per futuri utilizzi da parte dell'associazione in conformità delle finalità sociali.</p> <p>E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.</p>
	SCIoglimento
14.	<p>Lo scioglimento della Associazione potrà avvenire per cause previste dal Codice Civile o per delibera dell'Assemblea.</p> <p>Nel caso esista un patrimonio sociale da liquidare lo scioglimento comporterà da parte della Assemblea la nomina di uno o più liquidatori e la determinazione della destinazione del patrimonio sociale residuo.</p> <p>Il patrimonio residuo dovrà in ogni caso essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, privilegiando opere a carattere scolastiche libere lombarde, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 622, il tutto salvo diversa destinazione imposta dalla legge.</p>
	NORME FINALI
15.	Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge in materia.

Il presidente Emanuele Benzi.

